

REGIONE PIEMONTE – COORDINAMENTO CENTRI FAMIGLIE

Le Pratiche operative

scheda di sintesi su alcune pratiche operative realizzate/attive dai Centri per le famiglie del territorio regionale classificate e descritte secondo le linee del documento “Sostegno alla genitorialità”

Ambito	Interventi di sostegno attraverso il gruppo
Titolo	Gruppo di Sostegno alle Famiglie Affidatarie
Contesto territoriale di riferimento e dove si è realizzata la pratica	C.I.S.S. di Pinerolo Via Montebello, 39
Periodo realizzazione e fasi	Cinque incontri di un'ora e mezza ore ciascuno svolti nell'anno 2017 nelle seguenti date: 25/1/17, 22/2/17, 29/3/17, 26/4/17 e il 26/10/17. Un momento pubblico di condivisione e confronto tra le famiglie affidatarie, il territorio ed i servizi è stata realizzato in data 26/5/17 denominato Festa dell'Affido rivolto alle famiglie e al territorio.
Obiettivi, strumenti e metodi utilizzati	<p>Il Gruppo di sostegno alle famiglie affidatarie è stato condotto da due assistenti sociali del CISS con esperienza sulla tematica dell'affido e di conduzione di gruppo.</p> <p>Il gruppo, proposto a tutte le famiglie con affidi etero familiari nel 2017 (14 relativi a minori del CISS e 3 relativi a minori dell'Unione dei Comuni della Val Chisone e Germanasca), ha visto il coinvolgimento di circa 10 famiglie che con continuità hanno partecipato ai vari incontri.</p> <p>Dopo un primo momento dedicato alla conoscenza reciproca, alla condivisione dell'esperienza ed allo scambio di informazioni si propongono argomenti e temi inerenti all'affido, con l'obiettivo di stimolare una riflessione globale ed un confronto che andasse oltre al carico individuale. Ci confronta sulle emozioni che suscita l'esperienza dell'affido, la relazione con la famiglia di origine, con i servizi sociali e sanitari e con la comunità locale.</p> <p>Questi argomenti sono affrontati attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e attività di gruppo (<i>brain-storming, produzione di cartelloni su temi specifici, utilizzo di stimoli narrativi, proiezione di video inerenti al tema dell'affido</i>) richiamando così le diverse esperienze personali e fornendo occasioni di condivisione di vissuti, sentimenti ed episodi di vita quotidiana.</p> <p>La collaborazione con il Servizio di Psicologia Infantile dell'ASL TO3, permette la realizzazione di due incontri condotti insieme ad uno psicologo ponendo l'attenzione sui vissuti psicologici della famiglia affidataria e sul bambino accolto.</p> <p>Un incontro è inoltre realizzato con la collaborazione del Servizio di Educativa Territoriale del C.I.S.S. stimolando un confronto sulle tematiche educative.</p> <p>La metodologia utilizzata nella condizione del gruppo è legata alla riflessione che il progetto di Affido nasce dall'incontro tra le Istituzioni e la disponibilità all'accoglienza di un bambino, quale espressione di solidarietà da parte dei cittadini. Tale intervento, poiché portatore di complessità (<i>presenza di molti attori, fragilità delle storie personali, carico emotivo di ciascun componente/partecipante..</i>) vuole essere supportato attraverso la dimensione di gruppo oltre alla supervisione offerta dall'Equipe Affidi</p>

	<p>durante l'esperienza individuale.</p> <p>Anche nel sostegno tramite il gruppo si vuole mantenere la presenza dei Servizi attraverso la collaborazione di due assistenti sociali che hanno il compito di conduttori del gruppo.</p> <p>Il gruppo che si propone nel progetto richiama alcuni fondamenti dell'auto mutuo tra i quali il compito dell'operatore di creare un clima accogliente, favorire la relazione, sviluppare atteggiamenti di condivisione, autenticità e reciprocità. Inoltre l'operatore è responsabile di "far circolare la comunicazione", porre attenzione al clima, aprire e chiudere l'incontro.</p> <p>La presenza di operatori preparati sulla tematica dell'affido è uno strumento utile per focalizzare l'attenzione sulle diverse dimensioni presenti nel percorso: la dimensione emotiva, affettiva e razionale, stimolando così una riflessione globale che vada oltre al carico individuale.</p>
Conclusioni e prospettive	<p>Dall'osservazione e dall'analisi dell'esperienza svolta in questi anni il Gruppo di Sostegno si è rivelato un'opportunità per gli affidatari di "raccontare" e confronto in un clima di empatia ed accoglienza che ha favorito la possibilità di apprendere nuovi pensieri. Il gruppo ha svolto anche un'importante funzione di "contenitore" dei sentimenti e delle preoccupazioni, aiutando i partecipanti a riconoscere le proprie emozioni, a sperimentare un senso di affinità con gli altri affidatari e a sentirsi più fiduciosi rispetto al progetto di affido. Oltre alla crescita individuale, la partecipazione al gruppo di sostegno ha contribuito a gettare le basi per sviluppare nei partecipanti un sentimento di appartenenza e di identità sociale dei genitori affidatari, di condivisione di responsabilità con i Servizi e con la Comunità presente sul territorio. La modalità del Gruppo ha permesso d'altro lato ai servizi di prendersi cura delle famiglie affidatarie importante risorsa del territorio.</p> <p>L'esperienza del Gruppo di Sostegno alle famiglie affidatarie è inserita nella programmazione annuale delle attività del Consorzio. La partecipazione al Gruppo è mediata e proposta dai servizi alle famiglie inserite nella banca dati relativa all'Affido Familiare.</p>
Operatori di riferimento	<p>Le conduttrici di riferimento sono la dottoressa Monica Depetris e la dottoressa Irene Gariglio, contattabili alla mail gariglio@cisspinerolo.it e ciss@cisspinerolo.it.</p> <p>E telefonicamente al n. 0121325001</p>